

«LEGGERE, CON CURA»

Pillole di poesia somministrate all'ospedale

■ Saranno prescritte a tutti i degenti, con dosaggio illimitato. Sono naturali e possono essere assunte più volte al giorno ad ogni età. Effetti collaterali? In alcuni casi possono provocare dipendenza. Sono le sei poesie, di altrettanti giovani poeti ticinesi, che saranno distribuite ai pazienti dell'Ospedale Regionale di Lugano - Civico e Italiano - e alla Clinica riabilitativa di Novaggio dal 24 al 30 ottobre.

Dopo il successo ottenuto l'anno scorso dalla prima edizione, torna infatti anche quest'anno l'iniziativa «Leggere, con cura», un progetto che prevede una somministrazione di «pillole poetiche». Si tratta di una sorta di terapia che stimola chi soffre ad affrontare in modo diverso la malattia. Per una settimana i degenti riceveranno quindi una cartolina al giorno, su cui sarà stampata una breve poesia inedita scritta appositamente da sei poeti: Prisca Agustoni, Yari Bernasconi, Vanni Bianconi, Pierre Lepori, Tommaso Soldini e Flavio Stroppini. La settimana cartolina contiene invece un'immagine realizzata dall'illustratrice Fiorenza Casanova (l'originale dell'opera è stato donato ieri dall'autrice al reparto di pediatria dell'Ospedale regionale di Lugano).

Ma cosa può fare davvero la poesia per alleviare il dolore degli ammalati? Letteratura e poesia sono in grado di far emergere le emozioni più profonde, ha sottolineato ieri durante la presentazione del progetto **Roberto Malacrida**, primario di medicina intensiva all'EOC. Inoltre permettono a pazienti e medici di condividere queste emozioni, portandoli a meglio comprendere la natura profonda della malattia. A questo proposito Malacrida ha citato il concetto di Medical Humanities, che fa riferimento ad una dimensione più umana e personale dell'esperienza di cura.

Il progetto pilota di «Leggere, con cura», promosso da PoesiaPresente e da Robin-dart Factory, è stato messo in atto la prima volta nel 2009 all'Ospedale di Lecco. Nel 2010 è stato poi esteso al Ticino (l'Ospedale Regionale di Lugano è co-organizzatore), dove ha riscosso grande interesse. Se nella passata edizione era stato indetto anche un concorso di scrittura destinato ai degenti, quest'anno la novità è rappresentata dalle immagini. Oltre alla cartolina illustrata, infatti, una serie di opere di Fiorenza Casanova sono esposte nell'atrio del Civico da ieri fino al 30 ottobre. Altra novità è l'estensione dell'iniziativa alla Clinica riabilitativa di Novaggio.

«Abbiamo voluto offrire delle carezze poetiche ai degenti, per spingerli a riflettere su se stessi e a conoscersi meglio» ha affermato **Fabiano Alborghetti**, poeta e direttore artistico di PoesiaPresente. È il concetto di «poetry therapy», che vuole aiutare chi si trova in una situazione di difficoltà a superare le proprie paure. Tema di questa edizione, ha rivelato Alborghetti, è il germoglio, inteso come fonte di vita e di rinnovamento continuo. Un germoglio, si augurano i promotori, che possa crescere nell'anima di chi soffre aiutandolo a riconciliarsi con la malattia.

G.REC.